

“DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE PER L’ANNO 2013

1. RISORSE

1.1 PREVISIONE DELL’AVANZO DI ESERCIZIO 2012

Sulla base delle risultanze alla data di redazione del presente documento, i ricavi previsti per l’esercizio 2012 sono pari a 54.821.839 euro. I costi di funzionamento e le imposte stimate sono a 11.000.000 di euro. Conseguentemente l’avanzo previsto per l’esercizio 2012 è di 43.821.839 euro. Una volta effettuati gli accantonamenti (riserva obbligatoria per 8.764.368 euro, fondo per il volontariato per 1.168.582 euro, riserva rivalutazioni e plusvalenze per 338.889 euro) i fondi disponibili per l’attività istituzionale risultano di 33.550.000 euro.

1.2 RIPARTO DELLE DISPONIBILITÀ PER LE ATTIVITÀ ISTITUZIONALI 2013 E PER IL FONDO STABILIZZAZIONE

Alla disponibilità di 33.550.000 euro per le Attività istituzionali viene aggiunto l’utilizzo del Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali come segue:

Disponibilità per le attività istituzionali

	2013
Fondi per attività istituzionali	33.550.000
Utilizzo Fondo di stabilizzazione degli interventi istituzionali	20.550.000
Ai fondi per le erogazioni	54.100.000

1.3 IMPEGNI PLURIENNALI ANNO 2013

Sono previsti impegni pluriennali su iniziative dei territori per 6.500.000 euro e impegni su iniziative dirette della Fondazione per 20.550.000 euro.

2. DETERMINAZIONE DEI SETTORI DI INTERVENTO

I Settori rilevanti per il triennio 2011-2013 sono stati fissati in:

Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa, Educazione istruzione e formazione, Arte attività e beni culturali, Assistenza anziani, Volontariato filantropia e beneficenza, Solidarietà internazionale, (da intendersi come ulteriore specificazione del settore “Volontariato, filantropia e beneficenza”).

L’altro settore di intervento ammesso, risulta:

Ricerca scientifica e tecnologica.

3. DESTINAZIONE DEL FONDO EROGAZIONI AI SINGOLI SETTORI

La proposta di riparto all’interno dei settori rilevanti e degli altri settori ammessi è la seguente:

Risorse per attività ordinarie assegnate**2013**

<i>Settori rilevanti</i>	
Salute pubblica medicina preventiva e riabilitativa	4.000.000,00
Educazione istruzione e formazione	3.100.000,00
Arte, attività e beni culturali	3.800.000,00
Assistenza agli anziani	6.750.000,00
Volontariato filantropia e beneficenza	6.750.000,00
<i>Solidarietà internazionale</i>	500.000,00
Totale settori rilevanti	24.900.000,00
<i>Altri settori ammessi</i>	
Ricerca scientifica e tecnologica	2.150.000,00
Totale altri Settori ammessi	2.150.000,00
Fondo per iniziative culturali dirette	/
TOTALE	27.050.000,00

4. INDIRIZZI PER PROGETTI NEI SETTORI RILEVANTI PER L'ESERCIZIO 2013

Di seguito vengono esposti gli indirizzi elaborati dal Consiglio Generale; gli stessi tengono conto della disponibilità economica dei singoli settori come sopra quantificata.

4.1 SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

4.1.a Nuovi progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 4 milioni).

4.1.a.1 Progettualità dai territori:

a) sostegno, tenuto conto degli eventuali finanziamenti dello Stato, a progetti di informatizzazione delle strutture sanitarie finalizzati ad implementare e/o a perfezionare la cooperazione tra sistemi e garantire una gestione integrata dei processi di diagnosi cura e riabilitazione anche con lo scopo di giungere alla realizzazione del fascicolo socio-sanitario elettronico;

b) interventi a sostegno dell'acquisizione di attrezzature diagnostiche e terapeutiche finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia della prestazione; tali attrezzature dovranno risultare coerenti con gli indirizzi di politica e di pianificazione sanitaria regionale.

Criteri operativi propri del settore:

- Ciascuna istituzione sanitaria avente sede nel territorio della Fondazione (ULSS, Az.Ospedaliera, ecc.,) non potrà presentare più di un progetto scegliendo tra gli indirizzi a) e b).
- La programmazione del settore sarà attivata su iniziativa della Fondazione, attraverso apposite comunicazioni e/o incontri con i responsabili degli enti legittimati, in occasione dei quali saranno anche specificate le formalità di presentazione delle istanze.
- Tutte le richieste dovranno essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio,

l'impegno a una copertura autonoma pari, di norma, al 10%.

- La fase deliberativa verrà subordinata alla formale autorizzazione, ove prevista, da parte dei competenti organismi regionali.

4.2. EDUCAZIONE ISTRUZIONE E FORMAZIONE

4.2.a Nuovi Progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 3,1 milioni).

4.2.a.1 Progettualità dai territori:

a) La Fondazione, nel ritenere prioritaria, in un momento di grave crisi del mercato del lavoro, la creazione di opportunità di collocamento dei giovani, intende sostenere i centri di formazione professionale accreditati presso la Regione di riferimento in particolare per quanto attiene la formazione "iniziale" degli studenti in obbligo formativo.

Nello specifico saranno valutati programmi di dotazione e/o ampliamento del parco tecnologico e di attrezzature laboratoriali con relative consulenze formative.

Potranno parallelamente essere affiancati enti no profit di formazione professionale accreditati presso le Regioni di riferimento per la realizzazione di corsi di formazione "superiore" finalizzati all'inserimento lavorativo.

b) La Fondazione valuterà iniziative sperimentali che promuovano contatti diretti tra laureati, dottorandi e dottori di ricerca con il mondo delle imprese, finalizzati ad incrementare la competitività delle stesse con la valorizzazione dell'innovazione. In quest'ambito potranno anche essere sostenute esperienze di affiancamento formativo tra persone fuoriuscite prematuramente dal mercato del lavoro e giovani neo laureati, per accrescerne la specializzazione e le capacità organizzative/innovative, garantendo altresì ad ambedue le categorie, in quanto potenziali soggetti svantaggiati, un reddito minimo di accompagnamento.

c) Strumenti ed attrezzature. La Fondazione sosterrà parzialmente le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado nell'acquisto di dotazioni informatiche funzionali alla didattica; sosterrà altresì l'acquisto di arredi ed attrezzature per scuole dell'infanzia. Importo massimo richiedibile per singolo progetto euro 30.000,00.

4.3 ARTE, ATTIVITÀ E BENI CULTURALI

4.3.a Nuovi progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 3,8 milioni).

4.3.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

a) Iniziative culturali: la Fondazione individuerà di propria iniziativa un numero limitato di programmi culturali ritenuti meritevoli di affiancamento;

b) La Fondazione, in previsione di sviluppare una programmazione organica negli anni successivi, promuoverà, anche nel 2013, alcune esperienze pilota di progetti educativi e formativi tesi alla conoscenza e all'approfondimento del patrimonio culturale del proprio territorio di riferimento a favore di un numero circoscritto di istituti scolastici secondari di secondo grado. Tali progettualità saranno sviluppate in collaborazione con le strutture museali delle province su cui insistono le scuole selezionate;

4.3.a.2 Progettualità dai territori:

La Fondazione darà seguito al Programma di restauro/conservazione su edifici religiosi e civili di generale interesse artistico e culturale promosso nell'anno 2012 riscontrando esclusivamente, nel limite delle disponibilità assegnate, le istanze presentate all'interno di detto programma che, valutate positivamente, sono rimaste prive di risposta per l'esaurirsi delle risorse del settore.

Non saranno quindi accettate nuove istanze.

4.4 ASSISTENZA AGLI ANZIANI

4.4.a Nuovi progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 6,75 milioni).

4.4.a.1 Progettualità dai territori:

a) Progetto Servizi domiciliari.

La Fondazione intende sostenere progetti che istituiscano e/o consolidino nuove forme di collaborazione con le strutture pubbliche o private no profit, purché convenzionate con il Servizio Sanitario Nazionale, per i servizi di assistenza domiciliare a favore di persone anziane non autonome sotto il profilo organizzativo e gestionale.

Programma ausili funzionali

b) La Fondazione valuterà istanze provenienti dalle strutture residenziali per anziani finalizzate a implementare e/o ad ammodernare la dotazione di ausili funzionali atti a razionalizzare l'assistenza dei degenti, migliorando nel contempo la qualità del servizio a favore degli stessi.

4.5 VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

4.5.a Nuovi Progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 6,75 milioni).

4.5.a.1 Progettualità di iniziativa della Fondazione:

Progetto Esodo: la Fondazione intende proseguire con una terza annualità nel sostegno della specifica progettualità a favore dei soggetti in regime di detenzione, misure alternative alla pena o dalle stesse provenienti.

4.5.a.2 Progettualità dai territori:

a) Progetto Disabilità: a favore di organizzazioni impegnate nel sostegno all'handicap.

Priorità sarà data ad esperienze innovative in grado di riscontrare efficacemente le necessità riabilitative dei soggetti interessati e la richiesta di specifica formazione dei familiari coinvolti;

b) Progetto Disagio sociale: la Fondazione continuerà a sostenere enti ed organizzazioni che intervengono per sopperire le necessità primarie di coloro che vivono in condizioni di povertà;

c) Progetto "Minori": sostegno a programmi di potenziamento e implementazione di servizi a favore di minori in affidamento con priorità per quelli finalizzati alla fascia di età più elevata e/o alle situazioni di emergenza.

4.5.BIS SOLIDARIETÀ INTERNAZIONALE

Nuovi Progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 0,5 milioni).

Progettualità dai territori:

Saranno sostenuti prioritariamente progetti di natura strutturale e/o per l'acquisizione di dotazioni strumentali che si configurino quale completamento di precedenti iniziative già affiancate dalla Fondazione e i cui contenuti riguardino necessità primarie in ambito di prevenzione e tutela della salute con relativa formazione.

Criteri operativi propri del sotto-settore Solidarietà Internazionale:

- 1. Si farà riferimento a interlocutori strutturati aventi sede legale nei territori storici della Fondazione; per i soli interventi legati all'emergenza (calamità naturali, conflitti, epidemie, ecc.) potranno essere sostenuti progetti sollecitati dalla Fondazione anche a enti con sede legale al di fuori dei territori storici;*
- 2. Saranno valutate esclusivamente le istanze, comunque con oggetto gli indirizzi sopra citati, il cui onere complessivo sia pari o superiore a 30.000 euro e per le quali l'ente richiedente sia in grado di produrre un cofinanziamento pari almeno al 10%.*

5. INDIRIZZI PER PROGETTI IN ALTRI SETTORI AMMESSI PER L'ESERCIZIO 2013

5.1 RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Nuovi Progetti per il 2013 (disponibilità complessiva euro 2,15 milioni)

5.1.a Progettualità di iniziativa della Fondazione:

1) La Fondazione attiverà, all'interno degli ambiti di seguito enunciati e, ove specificati, dei relativi indirizzi, progetti di iniziativa, anche pluriennali, condivisi con le realtà istituzionali competenti dei territori di riferimento.

Ambiti ed indirizzi:

a) Ambito Scientifico Tecnologico:

- *Sicurezza e protezione di sistemi e di infrastrutture informatiche ;*

La Fondazione provvederà ad attivare, d'iniziativa, con l'Università di Verona il programma di ricerca sull'indirizzo citato.

b) *Ambito Giuridico-Economico:*

- *Aspetti giuridici ed economici del federalismo fiscale.*

Al fine di valorizzare le diverse competenze presenti nei relativi Dipartimenti, la Fondazione attiverà un massimo di 5 progetti fra quelli presentati dalle Università di Verona, Politecnica delle Marche di Ancona e le Fondazioni Universitarie che insistono sui territori di operatività.

Per tali programmi sarà necessario l'impegno preventivo dell'ente proponente alla diffusione dei risultati, tramite strumenti adeguati, all'interno della comunità scientifica.

2) *Completamento di progettualità significative:*

La Fondazione si riserva di proseguire nel sostegno di alcuni progetti, già affiancati con precedenti programmazioni, previa verifica dell'andamento e dei risultati conseguiti della ricerca originariamente finanziata. Al riguardo saranno contattati direttamente gli enti interessati agli specifici programmi.

3) *Borse di dottorato:*

La Fondazione attiverà 35 borse di dottorato, di durata triennale, a favore delle Università degli Studi di Verona (n.20 borse) e Politecnica delle Marche di Ancona (n.5 borse) e di altri Atenei per dottorati coinvolgenti settori disciplinari la cui sede di attività didattico-scientifica sia prevalentemente situata nelle province di Vicenza (n.4 borse), Belluno (n.2 borse) e Mantova (n.2 borse) o che rivestano un interesse specifico per i territori di queste ultime province; ulteriori 2 borse di dottorato saranno messe a disposizione della Facoltà Teologica del Triveneto da assegnare a due studenti provenienti dalle province storiche di operatività della Fondazione.

Dette borse di dottorato verranno sostenute anche utilizzando risorse rivenienti dal precedente esercizio.

6. FORMALITÀ

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La Fondazione accetterà esclusivamente domande nei seguenti settori e con i seguenti limiti:

- *Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa*, limitatamente ai temi stabiliti dal paragrafo 4.1.a.1 e dopo richiesta avanzata dalla stessa Fondazione agli organismi preposti;
- *Educazione, istruzione e formazione*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con i limiti stabiliti dal paragrafo 4.2.a.1;

- *Arte, attività e beni culturali*, per la programmazione prevista nel paragrafo 4.3.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Assistenza agli Anziani*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite al paragrafo 4.4.a.1;
- *Volontariato, filantropia e beneficenza*, si riceveranno istanze nel termine fissato e limitatamente ai temi e con le restrizioni stabilite ai paragrafi 4.5.a.2 e 4.5.BIS; per la programmazione prevista nel paragrafo 4.5.a.1 la Fondazione contatterà direttamente gli enti destinatari;
- *Ricerca scientifica e tecnologica*: per quanto riguarda il paragrafo 5.1.a la Fondazione si attiverà con gli enti istituzionalmente preposti.

CRITERI GENERALI

- Nello sviluppo della programmazione verrà data, ove possibile, priorità agli indirizzi di iniziativa garantendo il mantenimento, nei limiti di budget di ciascun Settore, di risorse idonee;
- tutte le richieste devono essere coerenti con quanto disposto dallo Statuto e dai regolamenti della Fondazione nonché dal presente Documento Programmatico;
- tenuto conto della volontà della Fondazione di affiancarsi a progettualità di particolare rilievo, le istanze il cui importo di progetto non superi i 20.000 euro saranno esaminate in via residuale rispetto alle risorse disponibili;
- le richieste debbono essere presentate dal legale rappresentante dell'ente richiedente o, in caso di progetti su beni immobili, dal legale rappresentante dell'ente proprietario del bene o dall'aveute titolo ad operare sul bene oggetto della domanda;
- nel caso di proposte di intervento su immobili i progetti dovranno essere presentati almeno allo stato di "definitivo", ai sensi della normativa vigente per gli enti pubblici, e con equivalente dettaglio di progettazione per gli altri beneficiari;
- tutte le richieste rientranti nelle "Progettualità dai territori" debbono essere sorrette da un piano finanziario che preveda, sin dall'inizio, una copertura autonoma pari, di norma, al 30% dell'onere complessivo (fatte salve diverse indicazioni nei singoli settori); eventuali deroghe saranno valutate, caso per caso, dal Consiglio di amministrazione;
- la Fondazione, anche in riferimento all'art.1989 c.c., è libera nel determinare l'ammissibilità delle domande, la quantificazione, le modalità e i tempi delle singole eventuali erogazioni, non producendo la presentazione della domanda l'insorgere di alcun diritto nei confronti della Fondazione Cariverona né alcun obbligo in capo alla stessa;

- il contributo deliberato dalla Fondazione sarà erogato proporzionalmente all'utilizzo del cofinanziamento dichiarato in sede di istanza dal beneficiario;
- le domande dovranno essere corredate da copia degli ultimi due bilanci/rendiconti approvati oltreché dalla bozza di quello riferito al 2012 ancorché in forma provvisoria e in attesa di produrre il definitivo. Da tale obbligo rimangono esclusi gli enti pubblici (fatta eccezione per le IPAB), gli enti pubblici territoriali, gli enti locali, le Aziende sanitarie/ospedaliere, gli istituti di istruzione e ricerca pubblici, le Università e gli enti che abbiano funzione di coordinamento e sviluppo degli Studi universitari;
- sarà titolo preferenziale l'aver coinvolto nell'impegno economico in capo al richiedente anche altre istituzioni (Regione, Comunità Europea, ecc.);
- nella valutazione dei progetti presentati particolare rilievo sarà conferito all'affidabilità degli enti richiedenti intesa quale efficacia nel raggiungimento dei risultati nei programmi sostenuti dalla Fondazione negli anni precedenti;
- le istanze provenienti da Enti di diritto ecclesiastico dovranno essere previamente autorizzate con nulla osta dell'ordinario e/o superiore competente che autorizzi il progetto sul piano finanziario e artistico-culturale; parimenti le istanze provenienti da Enti di diritto diocesano dovranno essere formalmente trasmesse dalla Diocesi di riferimento, con sottoscrizione del Vescovo o del Vicario generale, e accompagnate da un'indicazione di priorità;
- non è ammessa più di una richiesta per ente. Nel caso di necessità plurime, motivate per ragioni di eccezionalità è necessaria l'indicazione di priorità da parte del legale rappresentante;
- per i progetti per i quali si configuri, la fattispecie prevista dalla normativa fiscale vigente in termini di detraibilità del contributo erogato, i richiedenti dovranno produrre sin dalla presentazione dell'istanza (pena l'esclusione della stessa dal processo istruttorio) copia della richiesta alla competente Soprintendenza di autorizzazione ai lavori e di approvazione del preventivo di spesa, con esplicito riferimento alla volontà di accedere ad erogazioni liberali. Inoltre, dovranno inviare a tempo debito la documentazione prevista e impegnarsi a completarla, prima dell'erogazione, con gli attestati contemplati dalla legge;
- nei progetti a contenuto edilizio, beneficiati da un contributo, gli eventuali ribassi d'asta ottenuti dagli Enti in sede di gara d'appalto dovranno essere resi noti alla Fondazione per le conseguenti determinazioni del Consiglio di amministrazione;
- qualora la domanda abbia ad oggetto opere edilizie, il richiedente è tenuto ad indicare l'esistenza di atti giudiziari diretti a contestare la titolarità del bene o la realizzazione dell'opera.

Analogamente il beneficiario deve comunicare tempestivamente alla Fondazione la notifica di azioni giudiziarie aventi ad oggetto l'immobile o l'intervento, successive alla domanda presentata. In ogni caso la Fondazione potrà condizionare l'erogazione alla prestazione di garanzie fideiussorie efficaci fino alla definizione del contenzioso e, in caso di erogazione già avvenuta, potrà procedere al recupero della stessa in ragione dell'esito del contenzioso;

- qualora il contributo riguardi programmi di acquisto di immobili o di realizzazione di opere immobiliari finalizzati ad uno specifico utilizzo del bene, il mutamento anche parziale della destinazione dell'immobile prima di 15 anni dal completamento dell'erogazione del contributo assegnato, se ritenuto dalla Fondazione estraneo ai propri fini statutari, obbliga il beneficiario alla restituzione;
- la Fondazione si riserva, sin dal momento dell'assunzione di un impegno a favore dei progetti presentati, di attuare un monitoraggio per conoscerne i risultati e valutarne l'efficacia, i punti di forza e di debolezza oltreché la potenziale replicabilità;
- saranno considerate le domande per le sole tipologie di richieste sopra indicate che perverranno alla Fondazione, secondo le modalità specificate sul sito web www.fondazionecariverona.org, inderogabilmente entro il **28 febbraio 2013***

Le domande che pervenissero dopo tale data non saranno accolte. Faranno eccezione i progetti connessi a specifici bandi o per i quali siano previste dirette sollecitazioni della Fondazione che potranno contenere date di scadenza e criteri diversi.”

* Termine prorogato all'11 marzo 2013 con delibera del Consiglio di Amministrazione del 20 febbraio 2013.